

Tre minuti di...

Le notizie di oggi in sintesi – 25.10.2018



Contribuenti > Varie

Fiscal News n. 256 – Istanze di rimborso. La decorrenza dei 48 mesi

In materia di istanze di rimborso art.38 del D.P.R. 602/73, il termine dal quale fa decorrere il termine dei 48 mesi è da individuare nel giorno dei singoli versamenti in acconto qualora questi, già al momento dell'effettuazione, risultino non dovuti ovvero non dovuti in quella misura; al contrario, il termine decadenziale non può ritenersi decorrente dal momento dei singoli versamenti in acconto qualora il diritto al rimborso derivi da un'eccedenza degli importi anticipatamente corrisposti rispetto all'ammontare del tributo che risulti al momento del saldo complessivamente dovuto, oppure rispetto ad una successiva determinazione in via definitiva "dell'an e del quantum" dell'obbligazione fiscale. In pratica l'orientamento da seguire è quello indicato a livello giurisprudenziale ossia, secondo i Giudici di legittimità, l'unico criterio che consente di individuare il momento da cui far decorrere il termine di decadenza per la presentazione delle istanze di rimborso ex articolo 38, DPR 602/1973, è rappresentato dall'esistenza o meno dell'obbligo di versamento nel momento in cui lo stesso è effettuato.



Contenzioso > Varie

Fiscal Giustizia e Sentenze n. 73 – Abuso del diritto e leasing nautico

Pattuire un maxicanone iniziale superiore al 40% può semplicemente significare che il conduttore aveva necessità di una quota di finanziamento minore, non potendo da tale circostanza concludersi che il bene non sia rimasto nella proprietà del locatore finanziario e sia stato dunque, in sostanza, ceduto. I beni oggetto di leasing nautico sono peraltro facilmente occultabili verso Stati dove i controlli e le ricerche possono essere molto difficili, se non impossibili, sicché il rischio di inadempimento giustifica la previsione di una maxirata iniziale di importo superiore, a garanzia appunto del proprio credito. L'operazione appariva quindi giustificata da valide ragioni economiche, sia pure concorrenti al perseguito e legittimo risparmio fiscale, che può del resto essere paritario o anche superiore alle ragioni extrafiscali, purché queste ultime abbiano una effettiva rilevanza e non siano del tutto marginali.



Contenzioso > Reati tributari

Fiscal Giustizia e Sentenze n. 74 - Dichiarazione fraudolenta con la fattura «contraffatta»

I documenti rilevanti ai fini del reato di dichiarazione fraudolenta ex art. 2 D.Lgs. n. 74/2000 sono tutti quelli che, a prescindere dal «nomen», hanno l'attitudine, in base alle norme dell'ordinamento tributario, a fornire la prova delle operazioni in essi documentati, anche laddove non provenienti da un terzo perché formati dallo stesso utilizzatore. A precisarlo è la Corte di Cassazione nella [Sentenza n. 40448](#) del 12/09/2018.